



Valutazione rischi e misure cautelative da porre in essere in occasione del tour “Jova beach party” presso le aree costiere

Il tour “Jova beach party”, che si svolgerà presso spiagge ubicate in varie regioni d’Italia, andrà ad interessare ambienti rilevanti dal punto di vista naturalistico ed estremamente vulnerabili. Per tale motivo consideriamo inopportuna la scelta di ubicare eventi estremamente impattanti, come i concerti, in ambienti così delicati, inoltre, alcune delle aree scelte sono interessate dalla nidificazione del Fratino specie tutelata da leggi e liste di attenzione nazionali e internazionali (è classificata Endangered nella Lista Rossa degli Uccelli nidificanti, essendo la popolazione nazionale diminuita di almeno il 50% negli ultimi 10 anni. Inoltre la Comunità Europea l’ha inserita nell’Allegato I della Direttiva Uccelli 2009/147/CE come “specie di interesse comunitario”). Proprio per salvaguardare questa specie nella nostra penisola è nato nel 2013 il Comitato Nazionale per la Conservazione del Fratino (CNCF), costituito dagli ornitologi delle associazioni regionali e nazionali che operano a tutela della specie nelle singole regioni italiane.

Le criticità che individuiamo sono legate ai giorni precedenti il concerto, al momento dello svolgimento del concerto e alla fase post concerto e interessano non solo gli aspetti riproduttivi legati al fratino e alle altre specie costiere ma anche gli habitat che insistono sulle spiagge e che si distinguono per rarità e vulnerabilità; ciò premesso risulta indispensabile l’attuazione, da parte dell’organizzazione del tour, di ogni misura cautelativa utile a tutelare le aree naturali e le specie presenti in prossimità dei concerti.

Evidenziamo di seguito una serie di osservazioni e azioni, elaborate da ornitologi professionisti e dai nostri referenti regionali, nel tentativo di ridimensionare il più possibile l’impatto ambientale legato alle singole tappe del tour e alla loro preparazione. Per ogni tappa, inoltre, è necessario che l’organizzazione del tour renda disponibile con largo anticipo una cartografia dettagliata relativa all’area di occupazione delle strutture e dei partecipanti al concerto e delle vie di accesso che saranno utilizzate.



ABRUZZO (VASTO)

L'area in cui si svolgerà il concerto di Jovanotti è situata a circa 500 metri di distanza dalla Riserva Regionale Marina di Vasto, riserva che rientra nella rete natura 2000 ed è un SIC IT7140109, la cui superficie costiera si estende per circa 57 ha, essa include sia il comune di Vasto che di San Salvo Marina. Nel 2016 e nel 2017 nell'area Eventi vi sono state nidificazioni di Fratino, ma la nidificazione si è protratta fino alla fine di Giugno, al massimo e raramente questa si è protratta fino alla metà di luglio, mentre nel 2018 non vi è stata nidificazione. Il Fratino da che si ricorda, per la data prevista a Vasto, non ha mai nidificato in quella zona (la cui ampiezza va dall'area eventi fino a San Salvo Marina).

In quel tratto di spiaggia il periodo di nidificazione non si protrae mai dopo la metà Luglio.

Da quando iniziano gli eventi, in quel sito, i fratini si trasferiscono nella Riserva Marina di Vasto, per cui sarebbe importante che venga prestata la massima attenzione all'afflusso ed al deflusso di persone che potrebbero transitare nella riserva, per tale ragione sarà opportuno che il Comune di Vasto e i gestori della Riserva Regionale Marina di Vasto, nonché sito SIC, prendano tutte le precauzioni assolutamente necessarie e ne diano comunicazioni per tempo, sia ai volontari del Gruppo Fratino Vasto che a tutti coloro che a vario titolo sono coinvolti nell'evento. La zona di alimentazione per i Fratini, va dal pontile di Vasto Marina, che è poco più a nord dell'area eventi, fino al confine col Molise. Per quanto riguarda la Riserva Marina di Vasto, importante è anche la presenza di Piovanelli Tridattili (*Calidris alba*), varie specie di gabbiani, la Cappellaccia (*Galerida cristata*) che nidifica fra le dune della riserva, nell'ambiente dunale vi sono inoltre fringillidi, zigoli, passeriformi, rapaci notturni e picchi, nei fossi troviamo il rospo smeraldino (*Bufo viridis*), e la *Emis Orbicularis*. A monte di quanto è stato descritto sopra, torno a sottolineare, che il comune e coloro che si occupano della gestione della Riserva, dietro parere favorevole di una eventuale VINCA (che prenderà in considerazione tutti i vari tipi di impatti), dovranno essere gli attori che dovranno adoperarsi la sicurezza della riserva, mentre i volontari del Gruppo Fratino Vasto, visto che sarà una ipotesi più unica che rara che vi saranno nidi di fratino per la data prevista a Vasto, si sono resi disponibili a collaborare per le attività di informazione sul Fratino. Inoltre, sempre, nell'ipotesi più unica che rara di cui sopra, facciamo presente che per l'improbabilissimo nido in quel periodo non cambierebbe nulla, in quanto l'Area eventi prevede da sempre, insieme alla massiccia frequentazione balneare che vi è dalla fine di Luglio in poi, manifestazioni di vario tipo come i consueti fuochi pirotecnici del 16.8 che sono ben più impattanti del Tour di Jovanotti.



CALABRIA

Valutiamo che l'impatto dell'evento sarà invasivo, non soltanto sull'habitat e sul Fratino, ma anche sui nidi di Tartaruga marina; in Calabria, ad esempio, area di nidificazione italiana più importante per quest'ultima specie, la maggior parte delle schiuse avviene tra la seconda metà di luglio e agosto (le più tardive anche a settembre). Riguardo i due siti calabresi scelti per i concerti:

Praia a mare, Dino Beach area Sono presenti ben due ZSC (IT9310034 - Isola di Dino e IT9310035 - Fondali Isola di Dino-Capo Scalea) a pochi metri dall'area scelta per lo spettacolo. L'area è frequentata dal Fratino (osservazioni sia in periodo riproduttivo che durante l'inverno; nidificazione probabile) e dalla tartaruga marina (nidificazione accertata immediatamente a nord e a sud della spiaggia che ospiterà l'evento).

Roccella Jonica, area natura Village Non sono presenti aree della Rete Natura 2000 nelle vicinanze, ma le spiagge sono utilizzate sia da Fratino con che da Tartaruga marina per la nidificazione (nidificazione certa per entrambe le specie).

CAMPANIA (CASTEL VOLTURNO – LIDO FIORE FLAVA BEACH)

L'area costiera di Castel Volturno (Ce) presso il lido "Fiore Flava Beach", scelta per accogliere il concerto del cantante Jovanotti, vede la presenza, nelle aree immediatamente adiacenti, di siti naturalisticamente rilevanti che ospitano una notevole biodiversità faunistica e vegetazionale. In prossimità del sito si registra, infatti, la presenza della Riserva Naturale Foce Volturno/Costa Licola Lago Falciano e del Sito di Importanza Comunitaria Pineta di Castel Volturno (IT8010020), inoltre, a ridosso dell'area insiste la foce dei Regi Lagni che rappresenta una delle più importanti aree della Campania in relazione alla migrazione e alla sosta degli uccelli acquatici. Il sito risulta essere una delle ultime aree della regione che presenta un significativo ambiente dunale, residuo dell'antica duna che in passato percorreva l'intera costa campana, che rappresenta l'habitat di innumerevoli specie animali. Da studi effettuati dall'associazione Ardea di concerto con la Regione Campania – settore Ecologia, l'area di spiaggia risulta, inoltre, interessata dalla nidificazione del fratino *Charadrius alexandrinus* e del corriere piccolo *Charadrius dubius*, due specie di uccelli che nidificano direttamente sulla sabbia e che risentono in modo diretto delle attività antropiche. Entrambe le specie sono inserite in liste di tutela e, soprattutto il fratino, è classificato "EN" (In pericolo) nella Lista Rossa IUCN e risulta essere a rischio di estinzione in tutto il suo areale. In Campania si contano



solo 10/12 coppie nidificanti di fratino e, di conseguenza, ogni nido assume un valore conservazionistico estremamente alto.

Consideriamo errata la scelta di ubicare l'evento all'interno del delicato e vulnerabile ambiente di spiaggia e valutiamo negativamente gli effetti che eventi di tale portata potrebbero avere sulla tutela dell'ambiente costiero, già fortemente minacciato dalle attività antropiche, e, in particolar modo, sulle aree nelle quali è ancora presente un residuo di naturalità. Le criticità che individuiamo sono legate ai giorni precedenti il concerto, al concerto vero e proprio e alla fase post concerto; ciò premesso evidenziamo di seguito alcune misure nel tentativo di ridimensionare la possibilità di impatto ambientale legato a tale evento.

Divieto di accesso alle aree con vegetazione naturale

Nelle aree in cui è presente vegetazione naturale va evitato ogni tipo di attività e alterazione ambientale lasciando i siti necessariamente intatti; va evitato ogni tipo di accesso a tali aree, di impatto derivante dal montaggio e smontaggio delle strutture e, in generale, per ogni elemento legato all'organizzazione dell'evento va evitato l'intaccamento della vegetazione naturale e la realizzazione di nuove strade, accessi o parcheggi che compromettano tale ambiente.

Svolgimento delle attività esclusivamente all'interno dell'area preposta

Tutte le attività di preparazione, organizzazione e svolgimento dell'evento dovranno essere svolte esclusivamente all'interno dell'area concordata, come da cartina predisposta dall'organizzazione del concerto.

Chiusura strade di accesso secondarie

Le strade di accesso al concerto vanno segnalate, dall'organizzazione del concerto, su apposita cartografia impedendo, tramite chiusura temporanea, la possibilità di utilizzare, da parte dell'organizzazione del concerto e dei partecipanti, vie di accesso differenti.

Divieto utilizzo di mezzi meccanici

Dove è presente vegetazione naturale o eventuali nidi di fratino o di corriere piccolo va assolutamente evitato l'intervento di mezzi meccanici quali ruspe, escavatori o mezzi equivalenti per la preparazione al concerto o per la pulizia dell'area di spiaggia.

Pulizia a mano

Le aree naturali a ridosso dell'area dedicata al concerto vedono la presenza di ingente quantitativo di rifiuti solidi; l'eventuale pulizia dell'area non dovrà essere realizzata con mezzi meccanici ma manualmente al fine di evitare la distruzione dell'ambiente dunale o di eventuali nidi.

Recinzione aree con vegetazione o nidi

Al fine di impedire il danneggiamento delle aree naturali l'organizzazione deve provvedere a mettere in atto quanto necessario per inibire l'accesso indiscriminato alle aree dunali da parte dei partecipanti al concerto, a tal fine si reputa necessario provvedere alla delimitazione della stessa e assicurare una supervisione e controllo non solo durante il concerto ma anche nei tre giorni precedenti e in quello successivo. Tale richiesta è finalizzata ad evitare il danneggiamento della vegetazione o di eventuali nidi a seguito di calpestio della duna da parte di persone, auto, camper, tende da campeggio o ricoveri di fortuna.

Controlli preventivi per tutela aree sensibili

Al fine di evitare una presenza invasiva pre-concerto dei partecipanti sarebbe opportuno organizzare dei controlli alle aree sensibili con il coinvolgimento delle forze dell'ordine.

In relazione a tali suggerimenti e richieste si allega una cartina che evidenzia in colore rosso le aree sensibili per le quali va tutelato l'ambiente preesistente. Nelle aree 2-3-4 va inibito ogni tipo di accesso o disturbo, nell'area 1 è consentito esclusivamente l'utilizzo delle strade scelte per giungere all'area del concerto. Le aree sono state interamente georeferenziate, inoltre, l'intero sito sarà inquadrato dal punto di vista fotografico al fine di verificarne lo stato prima e dopo il concerto e verificare eventuali danni arrecati.

E necessario che l'organizzazione del concerto fornisca nel breve tempo una cartografia dettagliata delle aree dedicate allo svolgimento del concerto e delle strade di accesso che saranno utilizzate. Si reputa opportuno che l'area di ingombro del concerto nel suo limite meridionale non superi le seguenti coordinate 40°59'24.30"N e 13°57'51.22"E al fine di evitare la distruzione dell'ambiente dunale presente.



1: Area di accesso tramite strade predeterminate ma in cui evitare la sosta in funzione di presenza di ambiente di interesse conservazionistico

2-3-4: Aree nelle quali inibire completamente l'accesso sosta in funzione di presenza di ambiente di interesse conservazionistico



EMILIA ROMAGNA (LIDO DEGLI ESTENSI)

Comunicato stampa

Lido degli Estensi, Concerto Jovanotti.

**AsOER e Lipu: “Sito sensibile, a rischio specie e habitat”. “Valutare un sito alternativo”
Ambienti dunali a rischio distruzione, presenza di specie rare come il fratino, assenza di
parcheggi e strutture di soccorso idonei per migliaia di persone.**

Con queste motivazioni la Lipu Ferrara e l'AsOER (Associazione Ornitologi dell'Emilia-Romagna) chiedono lo spostamento in un altro luogo del concerto che Jovanotti dovrebbe tenere a Lido degli Estensi il prossimo 20 agosto nell'ambito del “Jova Beach Party”. Lo spettacolo è in programma sulle dune litoranee nei pressi del Porto Canale, un luogo che si trova a ridosso di un'importante area protetta, il Parco regionale del Delta del Po. Il luogo scelto per il concerto è il sito di nidificazione di 2-5 coppie di fratino, rilevate nei censimenti compiuti da AsOER dal 2008. In Emilia-Romagna rimangono ormai solo 30-40 coppie di questo piccolo uccello che vive sulle spiagge: un decimo di quelle presenti negli anni Ottanta. La specie è in rapidissimo declino in tutta Europa. Nel mese di agosto sono ancora presenti sulle spiagge giovani di fratino incapaci di volare, che verrebbero inevitabilmente schiacciati durante i lavori di allestimento del concerto o durante il concerto stesso. Questo è solo uno dei tanti motivi per tutelare il sito sede del concerto, che è costituito da dune in avanzato stato di consolidamento, un ambiente particolarmente raro e a rischio di distruzione irreversibile. Lipu Ferrara e AsOER invitano inoltre a considerare che il sito non ha parcheggi idonei per una manifestazione che vedrà la presenza di migliaia di persone, a cui tra l'altro non si potrà assicurare una struttura di soccorso adeguata.

“Chiediamo a Jovanotti – dichiarano Lorenzo Borghi, delegato Lipu Ferrara e vicepresidente della Lipu e Roberto Tinarelli presidente di AsOER - di riconsiderare la scelta di sito di Lido degli Estensi e di spostare il concerto in un luogo meno sensibile. Siamo disponibili, anche valutando con le altre associazioni di tutela presenti sul territorio, a collaborare per verificare la possibilità di soluzioni alternative idonee”.

Spiaggia di Rimini Terme

L'area del concerto è confinante con la spiaggia della “Colonia Bolognese” in cui nel 2018 è avvenuta la nidificazione di 2 coppie di Fratino. Solo una ha avuto successo (3 pulcini nati a fine giugno e 2 di loro arrivati all'involò attorno al 20 luglio) grazie all'impegno di volontari dell'AsOER e LIPU che



hanno coinvolto e sensibilizzato abitanti locali, addetti ai lavori e bagnanti. L'area che si estende dalla spiaggia del Talassoterapico (Rimini) al lato sinistro della foce del Torrente Marano (Riccione) è utilizzata per la nidificazione dal 2008, quasi sempre senza successo, soprattutto a causa delle frequenti pulizie meccaniche della spiaggia.

AsOER, sentiti i volontari locali, propone di spostare il concerto nella spiaggia presso il porto di Rimini dove si sono già tenuti eventi simili e dove non è segnalata alcuna specie di interesse conservazionistico.

MARCHE (FERMO)

Premessa:

Area interessata dal #Jovabeach: Lido di Fermo – Comune di Fermo (FM)

Quando: 3 agosto 2019 (data fatta spostare dalla LIPU; inizialmente era il 20 luglio 2018)

Punto del litorale interessato dal concerto: non è stato ancora stabilito; il Comune di FM deve ancora decidere

Caratterizzazione ambientale: il Lido di Fermo è' suddiviso in due parti separate, ubicate sia a Nord che a sud del litorale del Comune di P.S. Giorgio.

1) Area Nord: inizia dalla foce del fiume Tenna, ha una lunghezza tot. di circa 4 km, ed un'ampiezza media dell'arenile di 80 m, costituita da un substrato prevalentemente sabbioso (ciottoloso solo in prossimità della foce fiume e c/o area barche) con rada vegetazione psammofila: tutto il litorale è frequentato dai fratini, anche se sussiste un'area prescelta per la nidificazione, quella c/o Hotel Royal, su spiaggia libera, ove l'ampiezza dell'arenile è maggiore (e per lo stesso motivo è già stata prescelta dal team di Jovanotti). Il litorale di fermo è' tradizionalmente suddiviso in località: Lido Tre Archi (c/o foce del Tenna- area malfamata per presenza umana dubbia e per questo poco frequentata dai bagnanti) – Casabianca (spiaggia libera + nidi fratini+ sito alimentazione fratini) – Lido di Fermo vero e proprio (stabilimenti balneari) - Zona "Grattacielo" (foce del rio; arenile minimo) .

2) Area Sud: inizia da foce fiume Ete ed è denominata "Marina Palmense", con un arenile di circa 120 m di ampiezza, che si riduce all'improvviso a 35 m in media con substrato ciottoloso; vi nidifica esclusivamente il corriere piccolo. Qui mai osservato fratini. E' un discreto sito per gli svernanti e per i migratori (circa 150 specie totali). Termina c/o Torre di Palme. Gli ambientalisti locali vi vogliono fare da sempre una zona protetta, anche se d'estate reca pochi uccelli.

Fratingo: fino al 2012 certe vi erano almeno 5-6 coppie nidificanti accertate poiché i nidi si concentravano tutti ove sussisteva la zona recintata (preclusa al passaggio dei bagnanti) presso arenile dell'Hotel Royal. Da quando il comune non pulisce più questo tratto di spiaggia, la vegetazione prativa si è insediata alterando il sito riproduttivo del fratingo che resta presente ma con nidi non individuati oppure che vengono ubicati fuori zona "protetta", fuori area prativa; essendo verso bagnasciuga vengono distrutti.

SINTESI: Il fratingo a Lido di Fermo predilige Loc. Casabianca, spiaggia libera ampia a contatto con una pista ciclabile e area giochi bimbi, ma frequenta regolarmente **tutto** l'arenile compreso tra la foce del fiume Tenna e la zona del "Grattacielo" durante tutto l'anno come sito di alimentazione, fino agli scogli frangiflutti, ove sosta durante l'estate, quando tutta la spiaggia è occupata dai bagnanti. Da quando area di nidificazione non viene più ripulita dal Comune, i nidi vengono situati anche altrove e quindi possono essere ovunque, analogamente a quanto accadeva prima dell'istituzione protezione area di nidificazione (anno 2006). Nel 2018 accertati 1/2 nidi ma vi sono state almeno altre 3 nidificazioni certe, dedotte sia dalla presenza di femmine, inanellate, osservate insieme ai pulli non ancora involati (CS-LZ) che per assunzione di comportamenti elusivi da parte della coppia. Non sono presenti altre specie di interesse conservazionistico. Osservate nidificazioni tardive nelle stagioni passate. Durante gli anni 2017/18 non vi sono stati corrieri piccoli nidificanti in loc. Casabianca (osservati alcuni anni fa in competizione con il fratingo) ma solo a Marina Palmense, sempre nel Comune di Fermo.

Foto esplicative



Fig. 1 – Lido di Fermo, loc. Casabianca (prossimità Hotel Royal): immagine di come era la spiaggia interessata dalla nidificazione del Fratingo nel 2006
 Fig. 2 - Lido di Fermo, loc. Casabianca (in prossimità dell'Hotel Royal): immagine di come è oggi la stessa area di spiaggia (2018)



Immagini frontali e areali di quella che era
l'area di nidificazione (estate 2018)

Fratino osservato davanti area (18/05/18) – Pascucci



Foce del Tenna (8/09/18)-M



M. fratino limite area foto sopra
(foto Mario Maroni)- 2018



2011 – Nidificazione tardiva (luglio)
Foto di N.Polini



Fratini sugli scogli frangiflutti
(n. 3 individui)- Mina Pascucci



PUGLIA (SPIAGGIA LIBERA DI PONENTE-BARLETTA)

Il tratto di litorale indicato come "location" del tour Jova beach party si colloca in una delle due grandi litoranee lungo le quali si sviluppa la città: la litoranea di Levante caratterizzata dai lidi storici, hotels, ristoranti e altre strutture ricettive (che si estende per circa 3 km a est del porto commerciale) e la litoranea di Ponente nota per le sue spiagge libere (che si estende per circa 7 km a ovest del porto commerciale). Sulle litoranea di Ponente è probabile che ricada la scelta per l'allestimento del palco e lo svolgimento dell'intera manifestazione, ad oggi ancora non indicata con certezza.

La spiaggia libera di Ponente si caratterizza per la presenza di un alto livello complessivo di biodiversità, dovuto alla sua prossimità con sistemi ambientali molto diversi: a nord un ampio comprensorio di zone umide costituite dal tratto finale del fiume Ofanto e dalla sua foce (ricadenti nel Parco Naturale Regionale del Fiume Ofanto), dalla Riserva Naturale della Salina di Margherita di Savoia, zona umida di interesse internazionale ai sensi della Convenzione di Ramsar; a sud la zona umida di Ariscianne-Boccardo che la stringono in un abbraccio naturale. La grande valenza ambientale di questo tratto di costa sabbiosa, habitat privilegiato per specie stanziali e di passo, deriva altresì dalla posizione che occupa lungo una delle direttrici di migrazione degli uccelli tra le più importanti, quella che, seguendo la costa adriatica, dall'Africa conduce alla penisola Balcanica e all'Europa del nord. Tra i molti uccelli che frequentano la spiaggia libera in esame, rilievo assoluto merita la presenza del Fratino (*Charadrius alexandrinus*) segnalato come svernante, migratore e nidificante. A causa del crescente e costante pericolo costituito dal disturbo antropico estivo e dalle crescenti opere di urbanizzazione e sfruttamento turistico dei litorali, la specie ha subito un progressivo declino.

L'impatto che il tour di Jovanotti avrebbe sulla popolazione della specie nell'area considerata è da considerarsi estremamente deleteria, data l'esposizione al rischio schiacciamento delle uova e dei pulli, nonché al forte disturbo nel periodo delicatissimo della deposizione delle uova, della cova e in quello dell'allevamento della prole. E' da considerarsi a rischio anche l'attività riproduttiva del Corriere piccolo (*Charadrius dubius*) la cui nidificazione è stata accertata sulla spiaggia libera di Ponente. La sua stagione riproduttiva, infatti, si prolunga anche oltre la fine del mese di luglio data la possibilità di doppia covata negli areali più meridionali. Ospiti della spiaggia in estate sono anche numerosi Laridi, di rilievo la presenza del Gabbiano corallino (*Larus Melanocephalus*) che vi si raggruppa a volte con numerosissimi individui, del Gabbiano roseo (*Chroicocephalus genei*), della



Garzetta (*Egretta garzetta*), dell'Airone cenerino (*Ardea cinerea*), del Piro piro piccolo (*Actitis hypoleucos*) - nidificante nei sabbioni incolti adiacenti la spiaggia - del Fraticello (*Sternula albifrons*), della Sterna zampenere (*Gelochelidon nilotica*) - ambedue occasionali -, del Cormorano (*Phalacrocorax carbo*).

Fra le due litoranee quella sottoposta a maggiore pressione ed impatto antropico, è quella di Levante (a est del porto) dove gli habitat presenti o residui ospitano un livello più basso di biodiversità, pur offrendo ancora la possibilità di eventuali e/o possibili nidificazioni (anche di rimpiazzo) da parte del Fratino grazie alla notevole estensione in larghezza della spiaggia.

Si allega una mappa nella quale sono indicate tre aree a diversi livelli di criticità: un'area rossa e un'area arancione individuate lungo la Litoranea di Ponente e un'area verde individuata lungo la Litoranea di Levante. All'interno di ogni area è indicato il punto presso il quale si presume potrà svolgersi l'evento concertistico per via del maggior spazio libero disponibile ed utilizzabile (in alcuni tratti la spiaggia supera i 100 metri di larghezza). L'area rossa è quella di maggiore pregio naturalistico dove si concentra la maggior parte delle nidificazioni di Fratino che nel 2018 sono state stimate in 8 coppie (9 nel 2017, 8 nel 2016, 4 nel 2015 e 22 nel 2014 – Fonte Centro Studi De Romita). L'area contornata di arancione indica un livello di criticità medio ma anche in quest'area è possibile la nidificazione del Fratino, seppure con un maggior rischio dovuto alla presenza antropica estiva. L'area contornata di verde è quella classificata a criticità bassa all'interno della quale si potrebbe eventualmente valutare lo svolgimento dell'evento. Tuttavia si suggerisce anche per quest'area un accurato monitoraggio ornitologico, da effettuarsi a partire dall'inizio della stagione riproduttiva fino all'inizio delle attività preparatorie dell'evento, per accertare eventuali nidificazioni di Fratino e altre specie per le quali dovrà essere assicurato il successo riproduttivo.

LA VEGETAZIONE

La vegetazione spontanea del suolo sabbioso di Ponente è costituita da specie caratteristiche della posizione più avanzata sulla linea di costa, quella prossima alla battigia. La sabbia superficiale, quella maggiormente manomessa dalle attività antropiche e dall'azione del vento, non può che ospitare una vegetazione effimera e temporanea, ma di forte impatto visivo e paesaggistico, di sicuro valore ambientale in un contesto di generale impoverimento di queste cenosi vegetali su tutto il litorale adriatico come: *Kakile maritima* (Ravastrello) *Medicago marina* e altre specie pioniere come

Calistegia soldanella, *Salsola tragus*, *Carpobrotus*, che verrebbero inevitabilmente distrutte dal calpestio e dalle posa in opera delle strutture per l'evento musicale.

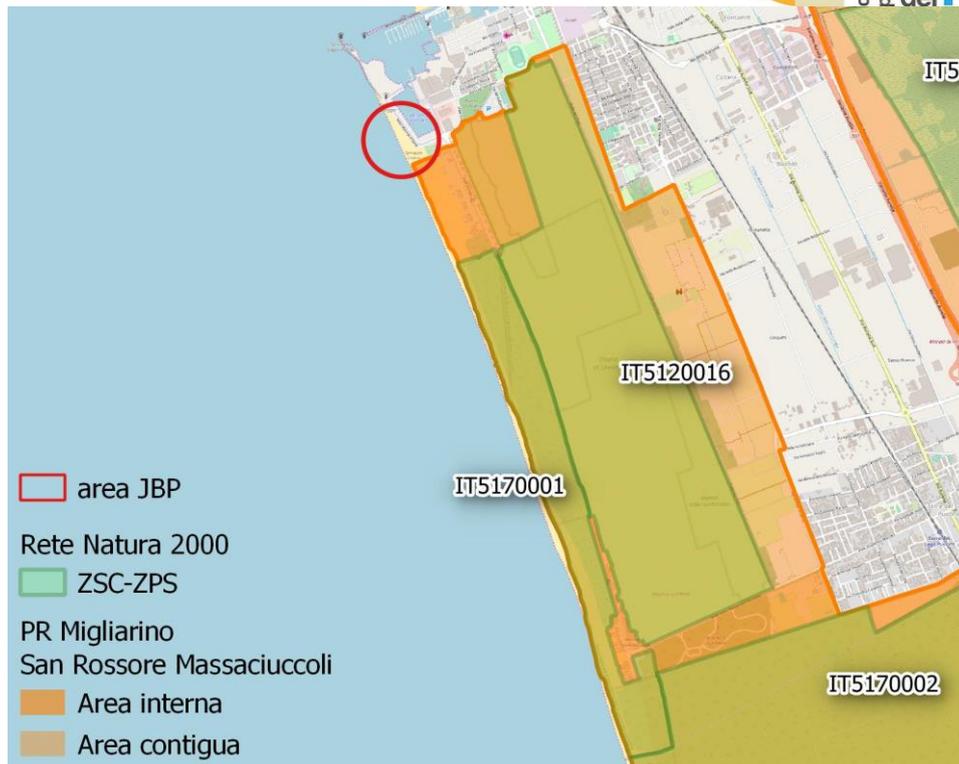


TOSCANA (VIAREGGIO, SPIAGGIA DEL MURAGLIONE)

Localizzata a ridosso del confine del Parco Regionale Migliarino San Rossore Massaciuccoli e ad 1 km dal confine di due siti della rete Natura 2000: IT5170001 ZSC-ZPS Dune costiere di Torre del Lago e IT5120016 ZSC-ZPS Macchia Lucchese.

Il tratto di spiaggia interessato negli ultimi anni ha ospitato la nidificazione del Corriere piccolo ed è un sito di sosta per numerosi limicoli.

Il fratino nel 2018 ha nidificato a circa 2,5 km dal luogo prescelto per l'evento. Il sito ZSC-ZPS Dune costiere di Torre del Lago è il sito di nidificazione di una popolazione di importanza regionale di Calandrella *Calandrella brachydactyla* e di Succiacapre *Caprimulgus europaeus*.



Al fine di inquadrare in maniera dettagliata le criticità delle singole aree alleghiamo la seguente tabella riportante la presenza di coppie di fratingo (o di altre specie) e la prossimità, all'area del concerto, di aree protette.



data	Sito	Regione	Provincia	Presenza coppie fraterno nidificante	Presenza di altre specie significative	Presenza SIC/ZPS contigui /vicini
06-lug	Lignano sabbiadoro spiaggia Bell'Italia	FVG	Udine	no		1. Laguna di Caorle, foce del taglio IT3250033, SIC/ZPS 2. Laguna di Grado e Marano IT3320037, SIC/ZPS 3. Pineta di Lignano, IT3320038, SIC
10-lug	Spiaggia di Rimini Terme	Emilia Romagna	Rimini	2 coppie	no	no
13-lug	Lido Fiore Flava Beach Castel Volturno	Campania	Caserta	2 coppie	Corriere piccolo	1. Variconi IT8010018 SIC/ZPS
16-lug	Lungomare Navigatori Etruschi Marina di Cerveteri	Lazio	Roma	no		
20-lug	Lungomare Pietro mennea, Barletta	Puglia	BAN	8 coppie		no
23-lug	banchina isola bianca Molo Bonaria - Olbia	Sardegna	Olbia Tempio	no		no
27-lug	Spiaggia fronte isola Albenga	Liguria	Savona	no		1. Torrente Arroscia e Centa, IT1324909, SIC
30-lug	Spiaggia Muraglione Viareggio	Toscana	Lucca	no		1. Macchia Lucchese, IT5120010, SIC
03-ago	Lungomare fermano	Marche	Fermo	1-3 coppie		no
07-ago	Dino Beach area Praia a mare	Calabria	Cosenza	1-3 coppe (probabili)	Tartaruga marina (probabile)	1. Isola di Cirella IT9310037 SIC, 2. Parco marino regionale Riviera dei Cedri
10-ago	Area natura village Roccella Jonica	Calabria	Reggio Calabria	1-3 coppie (certe)	Tartaruga marina (certa)	no
13-ago	Spiaggia Torre Mozza Policoro	Basilicata	Matera	?		
17-ago	Area eventi lungomare, Vasto	Abruzzo	Chieti	no		1. Marina di Vasto IT7140109, SIC
20-ago	Arenile porto canale Lido degli Estensi, Comacchio	Emilia Romagna	Ferrara	2-3 coppie (certe)		no
24-ago	Cima Plan de Coronas Marebbe	TTA	Bolzano	no		no

In relazione alle precedenti osservazioni invitiamo il Vostro Ente a contattare il CNCF tramite i nostri referenti regionali al fine di concordare, attraverso una reciproca collaborazione, efficaci strategie e misure cautelative per evitare o quantomeno ridurre l'impatto ambientale dell'evento.

Si trasmettono di seguito i contatti dei referenti:

ABRUZZO

Fabiola Carusi – abruzzo@wwf.it, carusifabiola@gmail.com

BASILICATA

Egidio Fulco, Cristiano Liuzzi – egidiofulco@yahoo.it

CALABRIA

Pierpaolo Storino – stazioneornitologicacalabrese@gmail.com

CAMPANIA

Marcello Giannotti – info@ardeaonlus.it

EMILIA ROMAGNA

Roberto Tinarelli, Alessio Farioli – info@asoer.org

FRIULI VENEZIA GIULIA

Paolo Utmar, Carlo Guzzon – paolo.utmar@gmail.com, carlo.guzzon@gmail.com

LAZIO

Massimo Biondi, Loris Pietrelli – massimo.biondi@gmail.com, loris.pietrelli@enea.it

MARCHE

Francesca Morici, Mauro Mencarelli – info@ornitologimarchigiani.it

MOLISE

Luigi Lucchese – ambientebm@gmail.com



PUGLIA

Cristiano Liuzzi, Simone Todisco – cristiano.liuzzi@gmail.com, simone.todisco.01@gmail.com

Enzo Cripezzi

SARDEGNA

Marco Gustin – marco.gustin@lipu.it

SICILIA

Giovanni Spinella – gm.pessico@email.it

TOSCANA

Luca Puglisi, Enrico Meschini – direttore@centronitologicotoscano.org

VENETO

Alessandro Sartori – ale.sartorivenezia@gmail.com

Data

04/03/2019

Firma

*Alessandro Sartori
Fabiola Carusi
Francesca Morici
Giuseppe Giglio
Luca Puglisi
Marcello Giannotti
Marco Gustin
Mauro Mencarelli
Mina Pascucci
Roberto Tinarelli
Pierpaolo Storino*

Comitato Nazionale Conservazione Fratino
comitatonazionalefratino@gmail.com
www.comitatofratino.org